



ni nell'ultimo trimestre del 1948 (una decadenza di 14.500.000 lire su una produzione complessiva di 64 milioni di lire di produzione presentata nel ramo ordinario, con una percentuale di scarto, quindi, del 22.75%) avrebbe senz'altro proposto la revoca prima di quando essa venne in effetti decretata.

Il titolare dell'agenzia generale, sordo sia ai consigli del Capo dell'Organizzazione e sia alla premurosa comunicazione fattagli dalla Direzione generale, non degno di un rigo di risposta la Direzione generale, si da lasciare in questa l'impressione che i precedenti avvertimenti l'avessero convinto della inutilità di perseverare a conservare il mandato affidatogli.

Fu appunto tale mancato riscontro che indusse il Consiglio di amministrazione a revocare con effetto 31 gennaio 1949 il sig. Pesaresi da agente generale di Terni.

Solamente dopo la comunicazione ufficiale della disdetta il sig. Renato Pesaresi si premuroso di venire in Direzione generale per cercare di ottenere la riconferma del mandato agenziale, la cui revoca venne adottata unicamente per l'insoddisfacente andamento dell'agenzia ed